

Gli H d'Oro anche a Firenze, a Palazzo Vecchio

di Monica Bertolo



Venerdì 21 ottobre, nella sala del Cinquecento del prestigioso Palazzo Vecchio a Firenze, subito dopo il convegno "Libri, Lettori, Ladri", si è conclusa, con la proclamazione dei vincitori, la sesta edizione del Premio H d'Oro, organizzato dalla Fondazione Enzo Hruby per promuovere la professionalità degli operatori della sicurezza.

Questa edizione ha visto l'introduzione di nuovi criteri nella composizione della giuria, allargata a personalità del mondo del lavoro e della ricerca, e nel meccanismo delle selezioni, allo scopo di ottenere una più attenta applicazione dei parametri di scelta ed un ulteriore innalzamento degli standards dei progetti ammessi, selezionati e premiati con l'H d'Oro.

Tra questi abbiamo avuto modo di intervistare Tommaso Scaringella di Allarm Sud, Carlo Porro di Blondel, Nicola Marinò di Centrosat, Enrico Marchisio e Andrea Mollica di CSG Sistemi, Vincenzo Dezani di G&G Electric, Luciano Gubert di Gubert Systems, Giulio Iucci di Metrovox, Giacomo Zonin di Te.s.i.s, Gianluca Ragni di Umbra Control.

Pubblichiamo in questo numero le prime quattro interviste.



Tommaso Scaringella, titolare di Allarm Sud, nonché Vice Presidente di Aips

Signor Scaringella, di cosa si occupa Allarm Sud?

L'azienda si occupa principalmente di sistemi di sicurezza per la tutela dei beni e delle persone, con una maggiore attenzione per quest'ultimo aspetto.

Le persone molto spesso si preoccupano più della protezione dei beni che della loro, è per questo che noi, specialmente negli ultimi tempi, siamo riusciti ad entrare nelle case dei nostri utenti, non solo per mettere al sicuro i beni materiali, ma anche le persone stesse che compongono la famiglia.

La nostra azienda usa prodotti, sotto il punto di vista tecnologico, altamente avanzati, che danno la possibilità, in caso di eventi criminosi, di collegamenti immediati con le Forze dell'Ordine, con gli Istituti di Vigilanza, ma anche con altri membri della famiglia che sono distanti e possono essere informati in diretta su quello che sta avvenendo nella loro casa.

Nelle nostre zone della Puglia, un problema è rappresentato dai furti, molto semplici per i criminali, nelle aziende olearie. In queste strutture vanno realizzati degli impianti a "ragnatela" ed è consigliato affidarsi, per questo tipo di lavori, ad aziende qualificate, come la nostra.

Ci troviamo nel contesto dell'H d'Oro. Con quale impianto siete riusciti ad arrivare fino a questo importante traguardo?

Noi concorrevamo nella categoria "Energia". In Puglia, i furti che vanno per la maggiore sono quelli all'apertura dei cantieri, per questo abbiamo realizzato degli impianti dedicati alla protezione dei cantieri e siamo arrivati come finalisti grazie ad un impianto fotovoltaico creato con dei sistemi innovativi.



Carlo Porro, Amministratore Blondel

Blondel è il primo negozio di demotica in Italia, corretto?

Certo. Blondel Srl è un'azienda nata nell'ottantanove, specializzata nell'installazione di impianti elettrici ed automatismi industriali.

Seguendo le nuove tecnologie e partecipando alle varie fiere, ci siamo specializzati in sistemi per la sicurezza della casa, sistemi che proteggessero, ma che fossero allo stesso tempo semplici all'utilizzo, anche da parte del cliente residenziale, che molto spesso, non avendo le competenze adeguate, si trovava in difficoltà. Inserire nuovi impianti con telecamere, allarmi e luci e avere la gestione in un unico sistema è stato quello che ci ha portato ad aprire il primo negozio di demotica, nel 2005, per poter direttamente ascoltare il cliente.

Offriamo diversi tipi di impianti e diverse metodologie di integrazione di sistemi utilizzabili, appunto, in maniera semplice dall'utente.

Tutti questi fattori hanno fatto sì che per il terzo anno consecutivo fossimo vincitori del Premio

H d'Oro: l'impianto che abbiamo presentato è stato apprezzato proprio per la sua semplicità, in quanto è stato realizzato per una persona che aveva il timore di non saper usare questa tecnologia.

Il sistema è stato installato per un'abitazione ed è composto da cinque impianti: audio, video, telecamere, allarme e luci, tutto molto semplificato, così che fosse utilizzabile dal committente, che non sapeva usare neanche un telefonino.

Quindi avete reso tutto molto più semplice.

Esatto, il nostro cliente può vedere l'interno della casa anche quando si trova fuori, attraverso un telefonino, e gestirla come se si trovasse lì, dall'apertura, al controllo delle luci, dall'accensione e disinserimento di allarmi, alla visualizzazione delle telecamere.

Questo permette di verificare la situazione in ogni momento senza, per esempio, lasciare le chiavi della nostra abitazione a qualcuno, che debba andare a controllare in caso di falsi allarmi.



Nicola Marinò, Titolare di Centrosat

Quali sono i punti di forza della sua azienda?

Le peculiarità della nostra azienda possono essere racchiuse in cinque punti.

Il primo punto è rappresentato dalla ricerca di innovazioni, che assicura prodotti di qualità.

Il secondo sono gli anni di esperienza che ci distinguono nel settore dell'anti-intrusione e della sicurezza.

Un altro punto è la formazione specifica: corsi di aggiornamento che ci specializzino nel nostro settore.

Un'altra peculiarità che ci distingue sono le consulenze individuali: ogni impianto è un impianto a sé, che va considerato singolarmente. Molto importanti sono anche i nostri principi etici che ci aiutano, e ci hanno aiutato, nel corso degli anni, a conseguire anche dei premi per quanto riguarda il nostro lavoro. Molte volte si devono dare delle risposte semplici al cliente e trovare delle soluzioni immediate.

Secondo lei cosa ha convinto la Giuria ad assegnarle il premio di vincitore nella sua categoria?

Sicuramente ha influito la tipologia di impianto, in quanto si tratta di un impianto davvero complesso, abbastanza grande, di tipo fotovoltaico e tutto realizzato in fibra ottica.

Forse la cosa che può aver colpito in particolar modo i giudici può essere stata la posa di questa fibra ottica, dato che per fissarla ai pannelli è stata utilizzata della resina; possiamo dire di essere stati i primi ad utilizzare questa tecnica di fissaggio della fibra ottica sui pannelli fotovoltaici, che oggi viene pubblicizzata da diverse aziende.



**Enrico Marchisio e Andrea Mollica,
Amministratori di CSG Sistemi**

Signor Marchisio, CSG Sistemi è un'azienda sul mercato da molti anni...

La nostra è un'azienda nata tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta, e si occupa principalmente di sicurezza e di video sorveglianza.

Il maggiore punto di forza per la CSG Sistemi è rappresentato dalla passione con la quale svolgiamo il nostro lavoro, in quanto la qualità delle installazioni e la professionalità nei confronti del mercato sono il frutto dell'impegno delle persone che vi lavorano.


Ci rendiamo conto di avere una forte responsabilità sociale, in quanto le persone ripongono la loro fiducia nelle nostre mani.

Ad oggi il mercato della sicurezza offre un'infinità di apparecchiature, ma nel nostro settore le apparecchiature sono paragonabili alla stoffa per un sarto, ovvero la loro qualità dipende da come vengono installate.

Noi analizziamo la situazione, capiamo come si può strutturare la protezione per quel luogo, per quelle persone e per quei beni, e poi procediamo con la realizzazione dell'impianto che il cliente ci ha commissionato.

Passiamo ad Andrea Mollica. Signor Mollica, qual è la motivazione per la quale siete finalisti del Premio H d'Oro?

Siamo qui per un impianto che abbiamo realizzato presso un bar/ristorante nella provincia di Torino.

In collaborazione con gli architetti abbiamo ideato e installato un sistema di sicurezza tenendo conto, oltre che dell'efficacia, anche dell'estetica. Si tratta quindi di un impianto non invasivo, che assicura però tutte le migliori prestazioni. 

Guarda la video intervista a Enrico Marchisio e ad Andrea Mollica

